

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

protestantesimo - ecumenismo - religioni

Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

8 giugno 2016

settimanale - anno III (XXXVII) - numero 23

- * Libertà religiosa. Il Consiglio dei ministri ha impugnato la legge regionale veneta 12/2016
- * Ecumenismo. Venerdì una delegazione dei riformati mondiali da papa Francesco
- * 8 per mille valdese e metodista. Resi noti gli ultimi dati disponibili riferiti al 2013
- * Lund. Commemorare la Riforma protestante in chiave ecumenica
- * Diritti. Le chiese europee a difesa dei diritti delle donne e dei bambini
- * Lettonia. La Chiesa luterana abolisce il pastorato femminile
- * TELEGRAFO: Notizie in breve
- * APPUNTAMENTI
- * MEDITERRANEAN HOPE: Lo sguardo dalle frontiere: Il privilegio della condivisione...

Libertà religiosa. Il Consiglio dei ministri ha impugnato la legge regionale veneta 12/2016

Presidente FCEI Luca Negro: "Come evangelici esprimiamo grande soddisfazione"

Roma (NEV), 8 giugno 2016 – Lo scorso 31 maggio il Consiglio dei ministri ha deliberato di impugnare di fronte alla Corte Costituzionale la legge della Regione Veneto n. 12/2016 sull'edilizia di culto, detta anche "anti moschee" e intitolata "Modifica della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio e successive modificazioni'". La legge si riferisce all'edificazione di nuovi luoghi di culto previsti in zone periferiche (zone F) che possono essere sottoposti a referendum tra i residenti.

"Come evangelici esprimiamo grande soddisfazione per l'impugnazione della legge regionale veneta da parte del Governo italiano", ha dichiarato all'Agenzia NEV il presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), pastore Luca Negro che, ricordando anche l'analoga legge lombarda dichiarata incostituzionale dalla Consulta, ha proseguito: "Due leggi che sin da subito abbiamo definito intolleranti e lesive delle libertà di culto e di espressione. Ribadiamo, ancora una volta e con maggior convinzione, che sarebbe necessario arrivare, quanto prima, ad una legge quadro sulla libertà religiosa per impedire a monte questo tipo di atti legislativi".

Nell'impugnazione il governo contesta la norma regionale in quanto è in contrasto con gli articoli 3, 8 e 19 della nostra Carta costituzionale. "Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa, in qualsiasi forma, individuale o associata – ha concluso Negro citando l'articolo 19 – e confidiamo che la Corte, anche in questo caso, possa certificare l'incostituzionalità della legge perché è lesiva della libertà religiosa e dell'esercizio di culto".

Ecumenismo. Venerdì una delegazione dei riformati mondiali da papa Francesco

A seguire una conferenza stampa presso la Sala Marconi di Radio Vaticana

Roma (NEV), 8 giugno 2016 - Venerdì 10 giugno una delegazione della Comunione mondiale delle chiese riformate (CMCR) si recherà in Vaticano. La delegazione, guidata dal presidente Jerry Pillay e dal segretario generale Chris Ferguson, sarà ricevuta in udienza da papa

Francesco e incontrerà il Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani (PCPUC) e il Pontificio Consiglio per la giustizia e la pace (PCGP).

La CMCR vanta un dialogo formale di lunga durata con il PCPUC, del quale si è conclusa la quarta fase. Il tema preso in esame è stato "Giustificazione e sacramentalità: la comunità cristiana come agente per la giustizia". Una relazione dal titolo omonimo sarà pronta a breve.

L'incontro tra la CMCR e il PCGP invece si propone di trovare aree comuni di collaborazione prendendo spunto anche dalla "[Confessione di Accra](#)" approvata in occasione dell'Assemblea generale dell'allora Alleanza riformata mondiale (ARM) svoltasi nel 2004 nella capitale ghanese. Secondo la "Confessione di Accra", questioni relative alla giustizia economica ed ecologica non sarebbero da ricondursi solo a temi sociali, politici e morali ma sono parte integrante della fede in Gesù Cristo e coinvolgono la chiesa nella sua interezza.

Il segretario generale della CMCR Ferguson ha anticipato quanto dirà a papa Francesco: "La nostra gioia scaturisce dalla consapevolezza che, tramite il pentimento e il dialogo, ci stiamo avvicinando a quell'unità che è un dono di Cristo alla chiesa affinché tutti possano credere". Per Ferguson, l'urgenza di questo incontro sorge dalla necessità "di proseguire insieme il cammino nonostante i pericoli e le sofferenze con cui il mondo e le persone tutte si trovano a doversi confrontare", rintracciando delle affinità tra la "Confessione di Accra" e l'enciclica papale "Laudato si".

La delegazione della CMCR sarà composta da: pastore Jerry Pillay, presidente; pastore Chris Ferguson, segretario generale; pastora Dora Arce Valentin, segretaria esecutiva per la giustizia; Aruna Gnanadason, consulente per la teologia; Elder Gabriela Mulder, presidente dell'Alleanza delle Chiese presbiteriane e riformate dell'America Latina e Caraibi; Phil Tanis, segretario esecutivo per la comunicazione della CMCR. Dall'Italia sarà presente il pastore Eugenio Bernardini, moderatore della Tavola Valdese, in rappresentanza della Chiesa valdese, membro della CMCR, che a livello mondiale conta più di 225 chiese riformate, presbiteriane, congregazionaliste unite in rappresentanza di 80 milioni di credenti in tutto il mondo.

Dopo l'udienza con papa Francesco una conferenza stampa si terrà presso la Sala Marconi di Radio Vaticana alle 13.15. Interverranno padre Federico Lombardi, direttore della Sala stampa vaticana, Jerry Pillay e Chris Ferguson, rispettivamente presidente e segretario generale del CMCR, Eugenio Bernardini, moderatore della Tavola valdese. Coordinerà il pastore Luca Maria Negro, presidente della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). (ACCREDITI: accreditamenti@pressva.va)

8 per mille valdese e metodista. Resi noti gli ultimi dati disponibili riferiti al 2013

Oltre 37 milioni di euro, introito leggermente inferiore rispetto agli anni precedenti

Roma (NEV), 8 giugno 2016 - Supera di poco i 37 milioni di euro la quota dell'otto per mille assegnata all'Unione delle chiese metodiste e valdesi per il 2016 e riferita alle dichiarazioni dei redditi del 2013. Nel 2013 sono stati 562.266 contribuenti a firmare a favore della piccola chiesa di minoranza, e comunque circa 20 volte di più degli effettivi membri di chiesa. "E' un risultato importante – commenta il pastore Eugenio Bernardini, moderatore della Tavola valdese – che conferma la fiducia di centinaia di migliaia di italiani nel sistema di gestione che i valdesi e i metodisti italiani hanno scelto di adottare sin dal 1993: l'intera somma ricevuta viene infatti utilizzata esclusivamente per finanziare progetti educativi, sociali, culturali e di sviluppo in Italia e all'estero. Buona parte di questi progetti sono gestiti da enti e associazioni del tutto indipendenti dalle nostre chiese. Uno dei nostri progetti di punta in cui è impegnata la Diaconia valdese – spiega ancora Bernardini – è svolto in collaborazione con la Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) e la Comunità di Sant'Egidio: sono i 'corridoi umanitari' con i quali il nostro otto per mille ha cercato di garantire un accesso legale e sicuro a profughi in condizioni di vulnerabilità".

L'anno scorso le firme erano state poco più di 600.000 e avevano generato un fondo complessivo di 40 milioni e 285mila euro. "Registriamo una flessione che ha diverse ragioni – spiega il moderatore –. La prima e più evidente è che sono entrati nel sistema di ripartizione dell'otto per mille nuove confessioni religiose che in passato, talora anche formalmente, invitavano i loro

aderenti a firmare per la Chiesa valdese. In secondo luogo papa Francesco ha un'autorevolezza morale e una capacità di dialogo con settori anche ai margini della chiesa cattolica che probabilmente iniziano a dare i loro frutti anche sul piano dell'otto per mille. Nonostante la flessione che ci riguarda, il risultato complessivo ci pare interessante e positivo perché assicura visibilità a un nuovo pluralismo religioso che attraversa l'Italia e che noi valdesi e metodisti abbiamo sempre rivendicato come elemento di democrazia, laicità e di libertà di coscienza".

Lund. Commemorare la Riforma protestante in chiave ecumenica

Al centro dell'incontro sarà la testimonianza comune nel mondo

Roma (NEV), 8 giugno 2016 - Il 1° giugno la Federazione luterana mondiale (FLM) e il Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani (PCPUC) hanno diffuso nuovi dettagli sulla commemorazione comune luterano-cattolica dei cinquecento anni della Riforma protestante, che avrà luogo in Svezia il 31 ottobre, cioè proprio il giorno in cui, secondo la tradizione, Martin Lutero affisse le sue 95 tesi contro le indulgenze sul portone della *Schlosskirche* di Wittenberg.

La commemorazione comune seguirà le linee delineate nel 2013 dal rapporto della Commissione internazionale luterano-cattolica sull'unità, significativamente intitolato "Dal conflitto alla comunione".

Originariamente la commemorazione doveva svolgersi solamente nella cattedrale luterana di Lund, ma visto che si prevede un grande afflusso di pubblico, alla preghiera nella cattedrale seguirà un evento pubblico nell'arena della vicina città di Malmö, capace di 10.000 posti. A guidare la giornata saranno, per parte cattolica, papa Francesco e il vescovo di Stoccolma, Anders Arborelius, e per parte luterana il presidente della FLM, il vescovo palestinese Munib Younan, il segretario generale, il pastore cileno Martin Junge e l'arcivescova della Chiesa luterana svedese, Antje Jackélen.

La cerimonia nella cattedrale ricalcherà la guida liturgica "Preghiera comune" predisposta dalla stessa Commissione luterano-cattolica sull'unità, strutturata intorno ai temi del ringraziamento per i doni ricevuti attraverso la Riforma, del pentimento per la divisione delle chiese e dell'impegno a testimoniare insieme la fede cristiana. La testimonianza comune nel mondo sarà al centro dell'incontro nell'arena di Malmö, con presentazioni sul lavoro comune di cattolici e luterani su temi come l'accoglienza dei rifugiati, la costruzione della pace e l'azione per la giustizia climatica.

Diritti. Le chiese europee a difesa dei diritti delle donne e dei bambini

Terminata a Salonicco la Summer School organizzata dalla KEK e dall'Università Aristotele

Roma (NEV), 8 giugno 2016 – Cinque giorni di lavoro, 25 oratori e oltre 90 partecipanti da diverse nazioni e chiese di tutta Europa. Questi sono i numeri della [Summer School](#) sui diritti delle donne e dei bambini che si è tenuta a Salonicco (Grecia) dal 31 maggio al 4 giugno scorsi. L'incontro ha voluto affermare che "i diritti umani non hanno né età né genere. Non sono un privilegio, ma riguardano soprattutto le categorie più deboli ed è indubbio che esistano al mondo molti luoghi in cui i diritti di donne e bambini sono pesantemente violati", ha affermato Elizabeta Kitanovic, responsabile del Gruppo di lavoro sui diritti umani della Conferenza delle chiese europee (KEK) che ha organizzato la Summer School in collaborazione con la scuola di teologia dell'Università Aristotele di Salonicco.

Il tema è stato affrontato dal punto di vista teologico, legale e delle buone pratiche messe in atto da chiese ed associazioni, laiche e religiose. Qual è lo spazio di donne e bambine nelle chiese? Quali sono i motivi più evidenti di discriminazione nella società subiti da donne e bambini? In che modo contrastare abusi e violenze, sia fisiche sia psicologiche? Quali sono gli strumenti giuridici internazionali a cui poter far riferimento? C'è diversità tra diritti dei bambini e diritti delle famiglie? Come creare società in cui uomini e donne possano essere egualmente rappresentate nei luoghi decisionali? Sono alcune delle tante questioni su cui si sono concentrati i diversi oratori. Specifica attenzione è stata data alla condizione di donne e bambini nelle carceri e tra i migranti e i profughi. La Summer School ha poi dato la possibilità di conoscere meglio la situazione della

Grecia e della chiesa ortodossa che, per esempio, accanto a un mondo ecclesiastico fortemente maschile, vede un mondo accademico prevalentemente femminile con una maggioranza di donne tra gli studenti delle diverse Scuole universitarie di teologia. E' stato inoltre possibile visitare il centro ortodosso per i bambini rom "Faro del mondo", il centro della ONG Naomi per l'accoglienza di profughi e il centro di ricollocamento per rifugiati di Diavata.

Tra i numerosi [relatori e relatrici](#), dall'Italia è intervenuto il pastore Luca Baratto della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) su "Una presenza inosservata: i bambini nella Bibbia". Quella di Salonico è la terza Summer School organizzata in Europa dalla KEK, dopo quelle di Palermo (2014) e di Hagaberg (Svezia, 2015).

Lettonia. La Chiesa luterana abolisce il pastorato femminile

I luterani mondiali: una decisione che emargina e colpisce le donne

Roma (NEV), 8 giugno 2016 - "Una decisione che emargina e colpisce la dignità delle donne". Così ha reagito la Federazione luterana mondiale (FLM) alla decisione del Sinodo della chiesa luterana della Lettonia (ELCL) di escludere le donne dal pastorato. Il Sinodo dei luterani lettoni ha infatti modificato una norma approvata nel 1975, in base alla quale il pastorato era aperto a chiunque senza distinzione di genere, specificando che da ora in poi i candidati pastori potranno essere solo di "sesso maschile". La chiesa luterana lettone non consacrava donne pastore ormai da anni, ma la decisione del Sinodo, raggiunta con una maggioranza del 77% dei votanti, "riporta la nazione indietro di molti anni". Questo, almeno, è il parere critico della Chiesa evangelica luterana lettone all'estero, composta da lettoni che vivono fuori dal Paese e che consacra donne pastore.

"Siamo rattristati nel vedere la ELCL staccarsi da un cammino e una pratica comune", hanno dichiarato i vertici dei luterani mondiali. In ben cinque Assemblee generali consecutive la FLM aveva ribadito l'obiettivo comune alle chiese membro di estendere alle donne il ministero ordinato. Un obiettivo che ha dato nel tempo frutti positivi, tanto che oggi l'80% delle chiese della FLM prevede il pastorato femminile. In precedenti incontri, la FLM, informata delle intenzioni della ELCL, aveva fatto presente le proprie pesanti obiezioni, senza esito. Nel mondo luterano la decisione dei lettoni è stata criticata anche dal presidente della Chiesa evangelica in Germania (EKD), Heinrich Bedford-Strohm, che per primo aveva espresso profonde riserve. Tuttavia, la grande maggioranza che ha permesso di rendere esclusivamente maschile il ministero ordinato – per una decisione del genere erano richiesti i $\frac{3}{4}$ dell'Assemblea – compie la quadratura del cerchio in senso ultra conservatore dell'arcivescovo Janis Vanags, noto per le sue posizioni pesantemente contrarie all'omosessualità e, oggi possiamo dirlo, apertamente maschiliste.

TELEGRAFO

(NEV) – In occasione della visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella a [Lampedusa](#) lo scorso 3 giugno, in rappresentanza della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), a fianco dell'arcivescovo di Agrigento, il cardinale Francesco Montenegro, è stata presente in veste ufficiale Marta Bernardini, operatrice del progetto "Mediterranean Hope", da due anni operativo sull'isola con un Osservatorio sulle migrazioni mediterranee. A Lampedusa il presidente Mattarella ha inaugurato il "Museo della Fiducia e del Dialogo per il Mediterraneo". La sua prima tappa sull'isola è stata alla Porta D'Europa, scultura di Mimmo Paladino che simboleggia l'accoglienza di Lampedusa ai migranti che vengono dal mare. Un minuto di silenzio davanti alla scultura per il presidente assieme al sindaco dell'isola, Giusi Nicolini, al presidente della Regione Siciliana, Rosario Crocetta, al ministro dell'Interno, Angelino Alfano, e al ministro dei Beni Culturali, Dario Franceschini, con successivamente una visita all'Hotspot dell'isola.

(NEV) – Dall'anno accademico 2016/17, la Facoltà valdese di teologia di Roma propone un [Master in teologia interculturale](#). Nato su richiesta delle chiese valdesi, metodiste, battiste, avventiste e pentecostali - impegnate nell'accoglienza e nell'integrazione dei credenti provenienti

dai paesi dell'est e del sud del mondo - il master intende affrontare i temi della globalizzazione e del pluralismo religioso. All'origine di questa proposta formativa c'è il programma di pastorale interculturale per l'integrazione degli stranieri evangelici, denominato "Essere chiesa insieme", promosso dalla Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Il master è rivolto ai pastori e ai diaconi, ai dirigenti di organismi ecclesiastici, ai laureati in scienze bibliche e teologiche o discipline affini, nonché ai laureati in altre discipline ma con significative esperienze in ambito.

(NEV/KEK) – Si è svolto dal 31 maggio al 3 giugno scorsi a Lisbona (Portogallo) l'incontro annuale dei segretari generali dei Consigli nazionali europei di chiese cristiane (ENCC). Organizzato dalla Conferenza delle chiese europee (KEK) in collaborazione con il Consiglio delle chiese cristiane portoghesi (COPIC), i quattro giorni di lavoro si sono tenuti presso gli uffici della Cattedrale della chiesa anglicana lusitana e sono stati presieduti dal segretario generale della KEK, il padre ortodosso Heikki Huttunen. Tra i temi all'ordine del giorno, la crisi dei profughi, la libertà religiosa, la salvaguardia dell'ambiente, oltre a uno scambio di informazioni sulle attività e i principali punti di interesse dei diversi ENCC. I partecipanti all'incontro hanno anche inviato una lettera al Consiglio delle chiese cristiane di Gran Bretagna sul tema della Brexit. "Ricevete la rassicurazione delle nostre preghiere in questo importantissimo momento di decisione" si legge nella lettera che prosegue: "Crediamo che la pace e la riconciliazione costituiscano il cuore dell'Unione europea, in particolar modo considerando l'eredità dei passati conflitti" che hanno segnato il continente.

(NEV) – Negli Stati Uniti continua a crescere il movimento del New Baptist Covenant, promosso dall'ex presidente americano Jimmy Carter per portare chiese bianche e nere a cooperare per la riconciliazione e la trasformazione della società. Le ultime, in ordine di tempo, ad unirsi al movimento sono due chiese di Dallas (Texas): una mega-church a maggioranza afroamericana e una chiesa frequentata interamente da bianchi che si sono unite in un accordo operativo per una serie di iniziative sociali a favore degli strati più poveri della popolazione, come, per esempio, ridurre gli operatori di piccoli ma onerosi prestiti, che sono causa di facile indebitamento. L'idea generale è quella di favorire l'incontro tra chiese che, pur appartenendo allo stesso territorio, hanno scarsi contatti tra loro e nessun progetto comune. Sulla questione razziale Carter ha detto: "Gli Stati Uniti hanno tirato troppo presto un sospiro di sollievo pensando che la riconciliazione razziale fosse stata raggiunta con le vittorie del movimento per i diritti civili degli anni Sessanta del secolo scorso. Le uccisioni di giovani neri da parte di agenti di polizia avvenute di recente dimostrano che la strada è ancora lunga".

(NEV) – "State fermi in uno stesso spirito, combattendo insieme con un medesimo animo per la fede del vangelo", (Filippesi 1:27). E' questo versetto biblico il motto della XLIV Assemblea generale dell'Unione cristiana evangelica battista d'Italia (UCEBI), convocata a Chianciano Terme (SI), dal 29 ottobre al 1° novembre prossimi. L'assemblea, indetta ogni due anni, vedrà pastori e delegati delle chiese locali riuniti per valutare l'operato del Comitato esecutivo dell'UCEBI e per definire le priorità del prossimo biennio. Tra i temi all'ordine del giorno, particolare rilievo verrà data alla dimensione multiculturale delle chiese dell'Unione. L'Assemblea eleggerà un nuovo presidente dell'UCEBI che succederà al pastore Raffaele Volpe, giunto al suo terzo ed ultimo mandato.

(NEV) – Il Ministro degli esteri Paolo Gentiloni, intervenendo al Festival dell'economia di Trento (2-5 giugno), in tema di migrazioni non ha mancato di citare come buona pratica i "corridoi umanitari", progetto pilota promosso ecumenicamente da Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), Tavola Valdese e Comunità di Sant'Egidio. L'auspicio del ministro, che era stato presente a Fiumicino all'arrivo del primo cospicuo gruppo di profughi siriani giunti in aereo dal Libano lo scorso 29 febbraio, è che questo modello possa essere ripreso anche su scala europea. Sul fronte invece delle sfide relative all'integrazione dei rifugiati nel tessuto della società italiana, il ministro ha voluto ricordare il contributo dei profughi ebrei e protestanti nella storia.

(NEV) - I proventi del “Concerto di solidarietà” svoltosi il 5 giugno a Horgen (Svizzera), sul lago di Zurigo, a conclusione del Festival di musica *Musig am Zürisee*, sono andati al progetto “Mediterranean Hope” della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). A fare gli onori di casa il pastore Johannes Bardill che per l’occasione ha messo a disposizione l’antica chiesa riformata di cui è titolare. Le musiche proposte erano di tradizione mediorientale: due le formazioni di origine siriana e irachena che si sono esibite – “Sidare” e “Broukar” – non senza una spettacolare performance di Derviscio rotante. Per l’occasione sulla *Dorfplatz*, piazza centrale della cittadina, dopo il discorso del sindaco Theo Leuthold, che per il lavoro delle chiese evangeliche italiane ha avuto parole di lode ed ammirazione, è intervenuta per la FCEI Gaëlle Courtens. Anche la colletta del culto domenicale è andata a Mediterranean Hope.

(NEV) - A pochi giorni dall’apertura del Concilio panortodosso in agenda dal 19 al 27 giugno a Creta, a chiedere un rinvio dell’evento - già definito storico – minacciando forfait nel caso la richiesta non fosse stata accolta, è stata la Chiesa ortodossa di Bulgaria, e sulla stessa linea d’onda la Chiesa ortodossa della Georgia. Un pressing motivato con la richiesta di emendare i testi di lavoro di alcuni dei documenti che il Concilio dovrebbe promulgare. A sollevare le riserve e i distinguo più tenaci sono il documento sul sacramento del matrimonio, quello sulle relazioni con le altre confessioni cristiane e quello sui rapporti con il mondo contemporaneo. Non si è fatta attendere la reazione del Santo Sinodo del Patriarcato ecumenico di Costantinopoli: il Santo e Grande Concilio della Chiesa ortodossa non può naufragare nel momento in cui sta prendendo il largo. Esso va celebrato secondo le modalità predisposte nella fase preparatoria, con decisione presa all’unanimità da tutti i capi delle chiese ortodosse o dai loro rappresentanti delegati, e “nessuna cornice istituzionale consente di riconsiderare il processo sinodale”.

(NEV) - Con una solenne cerimonia a Windhoek, capitale della Namibia, il 2 giugno la Federazione luterana mondiale (FLM) ha dato ufficialmente il via ai preparativi della sua XII Assemblea generale che si svolgerà dal 10 al 16 maggio 2017 all’insegna del Cinquecentenario della Riforma protestante nella stessa capitale namibiana. Per l’occasione erano presenti più di 500 ospiti, tra cui il presidente della FLM, il vescovo Munib A. Yunan, nonché vescovo della Chiesa evangelica luterana in Giordania e Terra Santa; Nickey Iyambo, vice presidente della Repubblica di Namibia; e diversi leader politici namibiani, diplomatici, rappresentanti di altre chiese e visitatori provenienti dall’estero. Nel suo intervento Yunan ha ricordato che è la seconda volta che un’Assemblea della FLM si svolge in Africa ed ha evidenziato che gli eventi programmati per il 2017 daranno l’opportunità di riscontrare la rilevanza del Vangelo in Africa. “L’esempio della Namibia ci mostra che nessun conflitto, nessuna oppressione, né l’apartheid possono uccidere il desiderio di un popolo per la libertà e per i diritti umani”, ha detto. Il vicepresidente Iyambo ha sottolineato, da parte sua, i buoni rapporti che intercorrono tra lo Stato e le chiese luterane.

APPUNTAMENTI

VERONA – Giovedì 9, la chiesa valdese invita all’incontro con Federica Brizi su “Corridoi umanitari. Dall’Italia un progetto ecumenico segnale di speranza per l’Europa”. Alle 18 presso il tempio valdese, via Duomo (angolo via Pigna).

SONDRIO – Venerdì 10, conferenza di Stefano D’Archino su “Religione e nonviolenza”. Alle 18 presso il Centro evangelico di cultura, via Malta 16.

BRESCIA – Sabato 11, è aperto lo sportello pubblico per la raccolta delle disposizioni anticipate di trattamento – testamento biologico; distribuzione dossier e informativa, senza appuntamento. Dalle 15 alle 17 presso la chiesa valdese, via dei Mille 4.

GENOVA – Sabato 11, a conclusione del ciclo “Verso il 2017” Cinquecentenario della Riforma, organizzato dalla chiese protestanti del capoluogo ligure, Jacob Betz interviene su “Che cosa dobbiamo fare?”. Alle 16.30 presso la sala Lutero, via Assarotti 21.

VENEZIA – Sabato 11, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis” invita al concerto dei vincitori della sezione cameristica al concorso nazionale di musica di Piove di Sacco (PD). Alle 18 in calle lunga di Santa Maria Formosa, Castello 5170.

TRIESTE – Domenica 12, incontro con Federica Brizi sul progetto Mediterranean Hope della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Alle 15 presso la chiesa metodista, Scala dei Giganti 1.

MILANO – Martedì 14, la chiesa valdese, la Comunità di Sant’Egidio e la CSD-Commissione Sinodale per la Diaconia organizzano l’incontro “Dall’Italia un progetto ecumenico segnale di speranza per l’Europa. Corridoi umanitari per i profughi: cosa sono, come funzionano, come ci coinvolgono”. Interventi di Paolo Naso, Giorgio Del Zanna e Massimo Gnone. Testimonianze di profughi accolti a Milano. Modera Chiara Paganuzzi. Alle 20.30 presso il tempio valdese, via Francesco Sforza 12a.

VENEZIA – Mercoledì 15, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis” invita al recital per soprano e pianoforte con Emma Martellini. Alle 18 in calle lunga di Santa Maria Formosa, Castello 5170.

TELEVISIONE – Lunedì 13, su RAIDUE attorno alle 7.30, la rubrica “Protestantesimo” manda in onda la replica della puntata dedicata all’emergenza profughi in Grecia con i servizi “Intrappolati in Grecia” e “I diari di Barikamà, noi ragazzi dello Yogurt solidale”; conclude “Alfabeto Cristiano: ‘N’di Natura”.

RADIO - Ogni domenica mattina alle 7.35 su RAI Radiouno, “Culto Evangelico” propone una predicazione (12 giugno, pastore Antonio Lesignoli) notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito www.cultoevangelico.rai.it.



**Lo sguardo
dalle frontiere**

Il privilegio della condivisione...

di Valeria Ponente, educatrice alla Casa delle Culture di Scicli

Scicli, Ragusa (NEV), 8 giugno 2016 - “Amico mio accanto a te non ho nulla di cui scusarmi, nulla da cui difendermi, nulla da dimostrare: trovo la pace. Al di là delle mie parole maldestre tu riesci a vedere in me semplicemente l’uomo” (Antoine De Saint-Exupery).

Nel libro “Il Piccolo Principe”, lo scrittore francese racconta con un linguaggio semplice e quasi fiabesco la storia di un incontro, quello tra un aviatore precipitato nel deserto del Sahara e un

ragazzino, principe di un lontano asteroide che viaggia attraverso lo spazio. Questo incontro fortuito segnerà la nascita di un legame molto forte, di una relazione significativa all'interno della quale entrambi i protagonisti impareranno reciprocamente attraverso uno scambio continuo di esperienze.

Questo è ciò che accade anche all'interno della Casa delle Culture: la nascita continua di relazioni e di legami emotivi tra i ragazzi presenti e noi operatori. Abbiamo il privilegio di conoscere attraverso le loro parole i ricordi vividi, spesso drammatici, ma anche gioiosi di una vita ormai lontana vissuta nel paese di origine; proviamo la sensazione di vedere attraverso i loro occhi i colori e le luci di realtà distanti eppure così vicine. I loro racconti ci trasportano nelle strade di villaggi e di città sconosciute che il potere espressivo ed emotivo delle loro parole ci rende quasi familiari. I giovani ospiti, spesso con modalità di comunicazione e di narrazione differenti e con tempi individuali specifici condividono con noi le loro storie e i loro vissuti, le trame di una vita spesso raccontate con nostalgia e rimpianto. E spesso sentono il bisogno di esprimere ciò che vivono quotidianamente nelle loro interazioni all'interno della nostra struttura.

Così accade che un gruppo di ospiti, avendo appreso che da lì a poco sarebbe stato trasferito in una comunità di seconda accoglienza, esprima il desiderio di mettere in parole le emozioni, i sentimenti provati nel corso della permanenza alla Casa delle Culture; ci si ritrova tutti seduti in un piccolo cerchio all'interno del quale, in un tempo sospeso, i ragazzi e gli operatori avvertono la necessità di esprimere le emozioni per il distacco che avverrà da lì a qualche ora: parole, sguardi, risate riempiono lo spazio attorno a noi, creando un'atmosfera in cui la tristezza per la separazione si fonde con la speranza e le aspettative per il nuovo inizio.

Le relazioni spesso non si interrompono neppure dopo un trasferimento e questo caratterizza il nostro lavoro con i giovani ospiti della struttura; i contatti con le comunità di arrivo sono costanti e questo ci permette, ad esempio, di avere informazioni sul modo in cui procede l'integrazione con gli altri ospiti e con le nuove figure educative di riferimento; ci permette di avere informazioni circa l'inserimento nel sistema scolastico, ovvero se questo avviene in modo efficace facilitando l'apprendimento della lingua italiana e ci permette di avere informazioni sull'andamento del percorso burocratico per l'acquisizione dei documenti necessari.

La relazione è, quindi, lo strumento privilegiato che ci consente di conoscere i desideri dei giovani ospiti, le loro aspettative, le loro paure, l'angoscia per il futuro che li attende. Ma soprattutto ci permette di lavorare sulla dimensione della speranza. La costruzione di una relazione è graduale, complessa, spesso difficoltosa, sembra una strada scoscesa e in salita a causa di tanti fattori non ultime le possibili incomprensioni linguistiche. Ma "al di là delle parole maldestre" ciò che conta nella relazione con i giovani ospiti è la possibilità di creare un tempo e uno spazio dove tutti noi, reciprocamente seppur con funzioni diverse, siamo parte attiva insieme a loro nella costruzione di nuovi progetti, di nuove speranze di vita.

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - twitter: @nev_it - facebook: nev-notizie evangeliche - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Marta Bernardini, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio (direttore responsabile), Paolo Naso, Claudio Paravati, Anna Pensa, Francesco Piobbichi - registrazione Tribunale di Roma n. 56 del 1/4/2014 - abbonamento sostenitore, euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 0000082441007.